

25 marzo 2024

LECCO (cmc) E' ai nastri di partenza il restyling del lungolago. La data non è ancora stata definita perché manca il parere paesaggistico che deve arrivare dalla Provincia di Lecco.

«Il 29 febbraio scorso - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici **Maria Sacchi** - la Sovrintendenza ha dato il via libera, anche se con alcune prescrizioni e il giorno successivo il dirigente di area ha inviato una pec alla Provincia con richiesta di parere della Commissione Paesaggistica che a oggi non è ancora pervenuto. Una volta che giungerà l'ok anche da Villa Locatelli potremo avviare i lavori. Venerdì scorso abbiamo inviato un sollecito precisando che l'opera di riqualificazione del lungolago è aganciata a un finanziamento del Pnrr con tempistiche che devono essere rispettate».

Le opere per la realizzazione del waterfront sono state assegnate ad agosto dello scorso anno all'impresa Foti Srl di Bulgarograsso (Como) per un importo di 6,557 milioni di euro (di cui 103mila euro per progettazione esecutiva e 6,454 milioni per i lavori) a cui vanno aggiunti 257mila euro per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. L'importo contrattuale netto è pertanto di euro 6,814 milioni. L'opera sarà finanziata

Il restyling comincerà da piazza Cermenati, a svolgere le opere sarà l'impresa Foti di Bulgarograsso Lungolago: manca ancora l'autorizzazione paesaggistica, venerdì il Comune ha inviato un sollecito alla Provincia

con fondi del Pnrr e con un milione da Regione Lombardia destinato alla pista ciclabile. In seguito, la società comasca ha presentato il progetto esecutivo che ha ottenuto il via libera della Sovrintendenza. Ora manca l'ultimo documento per un'opera che, da contratto, avrà una durata di due anni.

«L'altra settimana ci siamo portati avanti con un sopralluogo con i nostri tecnici ed Ersaf (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) - ha aggiunto l'assessore Sacchi - Infatti, c'è la necessità di rimuovere alcuni rami dei platani collocati sul lungolago. Gli alberi sono sani, nei prossimi giorni inizierà una spalcatura (ovvero un particolare tipo di potatura) da parte dell'impresa del verde».

I lavori partiranno da piazza Cermenati verso piazza Stoppani.

«Tuttavia non c'è ancora un cro-



Maria Sacchi

no programma effettivo - ancora Sacchi - Le opere prenderanno il via dal marciapiede all'altezza di piazza Cermenati con un innalzamento

della quota di 15/20 centimetri, questo per risolvere il problema delle radici emerse degli alberi. Si proseguirà con la realizzazione delle castellane, ovvero gli attraversamenti pedonali rialzati in lastre di serizzo (le stesse utilizzate nelle piazze per avere un richiamo ordinato), illuminati e in assoluta sicurezza. I lampioni resteranno gli stessi come le panchine (anche se ne saranno installate di nuove di colore chiaro nelle piazzette), le cui doghe sono state risistemate nel 2021».

Invece il previsto attraversamento di via Torre Tarelli sarà anticipato a monte del distributore di benzina con una parte che sarà realizzata sull'aiuola per garantire la sicurezza dei pedoni: «Sarà effettuata anche una castellana più a nord nella zona del chioschetto delle Caviate anche per ridurre la velocità dei mezzi».

Le opere saranno realizzate a fasi

man mano verranno meno alcuni parcheggi: «I primi a essere eliminati saranno quelli blu tra l'imbarcadere e piazza Stoppani. Come assessore ho incontrato i commercianti della Malpensata e li ho rassicurati sul fatto che continueranno ad avere l'area di carico scarico anche se non sarà più davanti alla loro saracinesca ma anticipata dietro l'isoletta dove c'era il distributore Q8».

Intanto, però, è partita la petizione dei residenti e commercianti di via lungolaro Cadorna e zone limitrofe contro l'eliminazione dei parcheggi nella tratta dell'Imbarcadere delle Caviate, che avrebbe già raggiunto le 800 firme.

«Una variante progettuale in corso d'opera - si legge nel testo - potrebbe prevedere la realizzazione della pista ciclabile, in parte sul marciapiede e sulle aree verdi come era prevista nel progetto preliminare, consentendo di mantenere almeno parte dei posteggi e delle aree di sosta. Potrebbe anche essere considerata, in alternativa, l'opportunità di lasciare una sola corsia carrabile. Si chiede inoltre che, come nel resto della città, anche in questa zona vi sia la possibilità di avere posti auto per residenti (vedi in particolare i parcheggi di via Malpensata e via Spirola)».